

Il boscaiolo è morto sul colpo

Appello Cgil

SANTA GIUSTINA

«Non si può accettare che lavoratori e lavoratrici paghino, anche con la loro vita, la mancanza di controllo e verifica delle condizioni di lavoro»: è questa la netta posizione della Flai Cgil di Belluno e del Veneto che, nell'esprimere il proprio cordoglio per la morte del lavoratore Vitali Mardari avvenuta il 19 novembre nei boschi del Primiero, non può esimersi da aprire un ragionamento sul tema della sicurezza sul lavoro. «La perdita di un giovane lavoratore, peraltro nelle condizioni di insicurezza e irregolarità che sembrano delinearsi dalle indagini, è gravissima e non può passare sotto traccia - dichiara - Da quello che emerge, l'operaio stava lavorando, forse addirittura in nero, per una delle molte imprese boschive che si sono attivate per le lavorazioni di sgombero del bosco dai tronchi degli alberi schiantati a seguito delle devastazioni di fine ottobre. Come Flai Cgil del Veneto abbiamo richiesto al governo della Regione di porre estrema attenzione alla fase di recupero del patrimonio boschivo andato danneggiato, la "chiamata generale" alle imprese private che si sta facendo da parte della politica regionale senza la minima attenzione apre a enormi rischi legati prima di tutto agli aspetti della sicurezza sul lavoro e poi in merito alle generali condizioni di quanti saranno chiamati a operare in questo contesto per quanto riguarda regolarità, legalità, corretta applicazione dei contratti di lavoro e di conseguenza della retribuzione». Per questo il sindacato chiede alla Regione che vi sia la par-

tecipazione attiva in queste operazioni di Veneto Agricoltura, che sia fatta un'azione di serrata sorveglianza e controllo capillare delle imprese private che opereranno in questo contesto, anche con l'istituzione di una cabina di regia dedicata e che, inoltre, i bandi del Psr e i fondi europei inerenti la "ricostruzione" siano destinati alle aziende regolari.

Intanto proseguono le indagini per capire come e in che termini sia morto il 28enne. Il decesso sarebbe avvenuto sul colpo quindi il fatto di aver trovato il corpo lontano dai tronchi fa nascere qualche sospetto che gli inquirenti cercheranno di dipanare.



VENTOTTENNE Vitali Mardari è deceduto in un bosco trentino

